|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|   |  |  |
|  |
| **Europass****Curriculum Vitae** | D:\Utente_locale\Desktop\Leone\Foto per Attività Privata 3.jpg |
|  |  |
| **Informazioni personali** |  |
| Cognome /Nome | **Leone Antonio Maria** |
| Indirizzo | Viale delle Milizie 100192 RomaItalia |
| Telefono | +39(0)699705573 | Mobile: | +393478659327 |
| Fax | +39(0)63055535 |
| E-mail | antoniomarialeone@gmail.com antoniomaria.leone@policlinicogemelli.it  |
|  |  |
| Nazionalità | Italiano |
|  |  |
| Data di nascita | 13/06/1975 |
|  |  |
| Luogo di nascita SessoCodice FiscaleStato Civile | RomaMaschileLNENNM75H13H501IConiugato con 2 figli |
|  |  |
| **Occupazione** | **Medico Cardiologo esperto in Cardiologia Invasiva, Interventistica, Intensiva e Clinica** |
|  |  |
| **Esperienza lavorativa** |  |
|  |  |
| *Date (da – a)* | Dal 1° dicembre 2005 è **Dirigente medico a tempo indeterminato** presso il Dipartimento di Scienze Cardiovascolari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS con **incarico di Alta Specializzazione.**Dal 1° ottobre 2011 è **Professore a contratto** presso il corso di Laurea di In Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma dell’Università Cattolica del Sacro Cuore insegnando fino al 2013 la disciplina “Fisiopatologia Cardiocircolatoria” e poi “ Scienze Tecniche Mediche” Dal 1° ottobre 2015 è **Professore a contratto** presso il corso di Laurea di Medicina e Chirurgia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma dell’Università Cattolica del Sacro Cuore per la disciplina di “Tirocinio Professionalizzante” per il corso di Malattie cardiovascolariDal 30 Novembre 2017 è **Abilitato a Professore di seconda fascia** nel settore concorsuale 06/d1 malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio (scadenza 30 Novembre 2023) (art. 16, comma 1, Legge 240/10)Dal 1° Gennaio 2019 è **docente ai Master di “Terapia Intensiva Cardiologica” e “Cardiologia interventistica: prevenzione e gestione delle complicanze”** presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma dell’Università Cattolica del Sacro Cuore |
| Attività e Responsabilità Principali | Cardiologo Interventista e di Terapia Intensiva Cardiologica |
| *Nome e indirizzo del datore di lavoro* | Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Largo Agostino Gemelli 800168 Rome |
| Tipo di azienda o settore | Cardiologia invasiva e intensiva |
|  |  |
| **Istruzione e formazione** |  |
|  |  |
| Date e titoli | Antonio Maria Leone **ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma con il voto di 110/110 e Lode** in data 20/07/2000 discutendo la tesi "Il polimorfismo del gene C807T della glicoproteina piastrinica Ia in pazienti con infarto miocardico come prima manifestazione di cardiopatia ischemica "Nel febbraio 2001 è stato ammesso alla scuola di specializzazione in Cardiologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Gemelli sotto la direzione del Prof. Attilio Maseri prima e poi del Prof. Filippo Crea. In data 11/03/2004 **ha conseguito “cum laude” il Diploma di Specializzazione in Cardiologia** discutendo la tesi dal titolo "Lo studio Rigenera: G-CSF come terapia mobilizzante le cellule staminali nell'infarto miocardico acuto"Nel febbraio 2008, il dottor Leone ha **completato favorevolmente il Dottorato di Ricerca in Cardiologia Molecolare e Cellulare presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore** con una tesi dal titolo "Importanza clinica della mobilizzazione spontanea o indotta farmacologicamente di cellule staminali / progenitrici derivate da midollo osseo nei pazienti con cardiopatia ischemica".A dicembre 2014 il dottor Leone ha conseguito il **Master di Secondo Livello in Clinical Competence in Terapia Intensiva Cardiologica presso l’Università degli Studi di Firenze** discutendo la tesi **“**Terapia sostitutiva renale nello shock cardiogeno: Effetto sulla prognosi intraospedaliera”. |
|  |  |
| **Capacità e competenze personali** |  |
|  |  |
| Madrelingua | **Italiano** |
|  |  |
| **Altre lingue** | **Inglese** |
| Autovalutazione |  | **Comprensione** | **Parlare** | **Scrivere** |
| *Livello europeo (\*)* |  | Ascolto | Lettura | Interazione | Produzione |  |
| **Lingua** |  |  | B2 |  | C2 |  | B2 |  | B2 |  | C1 |
|  | *(\*) Common European Framework of Reference for Languages* |
|  |  |
|  |  |
| Capacità e competenze tecniche | Nell'ambito della cardiologia invasiva il Dottor Antonio Maria Leone è un operatore esperto. Ha iniziato la sua formazione in tale campo durante la specializzazione perfezionandosi con una fellowship post lauream presso il Laboratorio di Emodinamica del Policlinico Gemelli diretto allora dal Dott. Rocco Mongiardo. Dall'assunzione nel dicembre 2005 ad oggi è stato autore di oltre 3500 cateterismi cardiaci e di più di 2000 procedure di PTCA da primo operatore, la maggioranza delle quali attraverso l'approccio radiale, comprese procedure complesse, come Tronchi Comuni non protetti, Occlusioni Croniche, Biforcazioni, PTCA primarie in corso di shock cardiogeno. Dall'assunzione fa parte del team di cardiologi reperibili per l'esecuzione dell'Angioplastica Primaria in corso di Infarto Miocardico Acuto. Ha padronanza dell'utilizzo di device complessi come per l'aterectomia rotazionale, Laser, cateteri da Tromboaspirazione e sistemi di protezione distale, litotrissia percutanea. È in grado di impiantare sistemi di assistenza di circolo come ECMO, Impella o Contropulsatore aortico, anche in situazioni di emergenza. A tal proposito è stato coinvolto più volte in qualità di docente nella realizzazione di eventi formativi sui sistemi di assistenza meccanica al circolo occupandosi in particolare delle basi fisiopatologiche dello shock cardiogeno e dell’effetto dei diversi sistemi sulla fisiopatologia cardiocircolatoria. E’ stato coinvolto nella realizzazione del protocollo “Codice Viola” per l’arresto cardiaco refrattario. E' particolarmente interessato alla fisiologia coronarica e alla valutazione invasiva del grado di stenosi coronarica in particolare tramite misurazione con guida di pressione. A questo proposito, ha lavorato molto su diversi protocolli per la standardizzazione e la semplificazione della valutazione funzionale invasiva, in particolare per quanto riguarda i vasodilatatori. Ha proposto per la prima volta l'uso di mezzo di contrasto come agente vasodilatatore nella valutazione FFR nello studio RINASCI pubblicato in Eurointervention 2014, confermato successivamente negli studi multicentrici CONTRAST e MEMENTO. Quest'ultimo, in particolare, è stato un grande registro spontaneo europeo coordinato dal Dr. Leone che ha arruolato circa 1000 pazienti. E’ coautore del documento di Consenso sulla Valutazione Funzionale delle stenosi coronariche del GISE-ANMCO. Con il collega Dott. Francesco Burzotta è stato Principal Investigator dello studio clinico randomizzato FORZA presentato al TCT 2018 che ha mostrato il migliore rapporto costo/efficacia della valutazione funzionale con FFR rispetto ad una valutazione anatomica con OCT nella definizione e nel trattamento delle stenosi coronarica intermedie. E’ referente per il Policlinico Gemelli per la diagnosi invasiva dell’Ipertensione Polmonare, collaborando nel trattamento con i colleghi cardiologi clinici, pneumologi e reumatologi. A tal proposito sta partecipando allo studio multicentrico UNISUS. E’ inserito nel GUCH team come consulente emodinamista. Nell’ambito del trattamento percutaneo delle valvulopatie si è specializzato sulla valvola mitrale. A tal proposito è operatore certificato dall’Abbott Vascular per impianto di Mitraclip. E' membro della Società Italiana di Cardiologia Invasiva SICE-GISE e della Società Europea per gli Interventi Percutanei (EAPCI). E' esperto nel riconoscimento e nel trattamento del danno renale acuto, in particolare in corso di shock cardiogeno e nella nefropatia da mezzo di contrasto. A tal riguardo si è fatto promotore della stesura di un protocollo, validato in uno studio prospettico ad hoc e pubblicato su Eurointervention, di idratazione e nefroprotezione con bicarbonato e N-Acetil Cisteina che da oltre 6 anni viene costantemente utilizzato nei pazienti sottoposti a Coronarografia e ricoverati nel Dipartimento di Scienze Cardiovascolari della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCSS.  |
|  |  |
| Altre Capacità e competenze tecniche | Il dottor Antonio Maria Leone è inoltre un cardiologo con una particolare esperienza nella Terapia Intensiva Cardiologica, afferendo, fin dall’assunzione presso il Policlinico Gemelli, presso l’UOC di Cardiologia Intensiva. E’ particolarmente esperto nel trattamento farmacologico delle Sindromi Coronariche acute, con particolare riguardo per la terapia anticoagulante e antiaggregante. A tal proposito è stato relatore a diversi seminari rivolti a personale sanitario di vario genere. In passato ha stilato, su mandato del Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari, Prof. Filippo Crea, le linee guida interne per la per la gestione delle Sindromi Coronariche Acute che sono poi state estese all'intera Macroarea 4, di cui il Policlinico Agostino Gemelli di Roma è il centro Hub. E' esperto nel trattamento dell'insufficienza cardiaca acuta particolarmente nell'utilizzo appropriato di farmaci vasoattivi e inotropi positivi. E' abile nel reperimento di accessi arteriosi e venosi sia periferici che centrali anche sotto guida ecografica ed acquisendo abilità nell’utilizzo e nella gestione, tra l’altro, della ventilazione meccanica e della terapia sostitutiva renale. Ha conseguito il diploma di esecutore di Advanced Life Support (ALS) nel 2001, ricevuto la certificazione europea come Cardiologo esperto in Terapia Intensiva della Società Europea di Terapia Intensiva Cardiologica (ACCA Acute Cardiac Care Association) nel 2012 ed il Master in Clinical Competence in Terapia Intensiva Cardiologica nel 2014. E’ membro dell’Associazione Europea per la terapia cardiaca Acuta (ACCA). |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Capacità e competenze scientifiche  | Il dottor Leone ha iniziato occupandosi di trombosi coronarica con particolare riguardo per il ruolo delle piastrine e della terapia antiaggregante e soprattutto degli aspetti genetici della bilancia emostatica, occupandosi principalmente dei polimorfismi genetici dei geni delle glicoproteine piastriniche Ia e IIIa e della Protrombina G20210A. Quindi il dott. Leone si è interessato di cellule staminali e rigenerazione miocardica, risultando autore e coautore di numerosi studi pubblicati su riviste scientifiche internazionali e presentati ai maggiori congressi cardiologici nazionali ed internazionali. Nell’ambito della spontanea mobilizzazione di cellule staminali/progenitrici dal midollo osseo ha dimostrato per primo il ruolo favorevole di questa nel recupero della funzione contrattile del ventricolo sinistro dopo infarto miocardico acuto. Tale studio, pubblicato nel 2005 sullo European Heart Journal, risulta largamente citato in letteratura. Quindi ha focalizzato la propria attenzione sull'uso terapeutico dei fattori di crescita come farmaci in grado di mobilizzare cellule staminali, completando, come principal investigator studi clinici in pazienti con Infarto Miocardico Acuto (Rigenera e STRAP) e Insufficienza Cardiaca Post-ischemica (CORNER). In questo campo ha presentato come primo autore diverse comunicazioni orali e poster ai congressi dell'ACC, dell’ESC e della SIC. Nel dicembre 2003 è risultato vincitore del terzo premio al Premio Giovane Ricercatore con la presentazione dal titolo "Spontaneous mobilization of CD34+ bone-marrow derived stem cells after Acute Myocardial Infarction" all'annuale Congresso SIC. Nel 2004 si è nuovamente classificato tra i primi 10 concorrenti di questo stesso premio con l'abstract dal titolo "Granulocyte-Colony Stimulating Factor in the Acute Myocardial Infarction (The Rigenera Study)". E' stato autore del Capitolo "Applicazioni in cardiologia" del libro "Cellule staminali: dalla biologia alle terapie cellulari" (2006 Poletto Editore, Vermezzo, Milano. Nel 2009 ha pubblicato sullo European Heart Journal una review dal titolo "From bone marrow to the arterial wall: the ongoing tale of endothelial progenitor cells" nella quale ha proposto un approccio semplificato tramite analisi citofluorimetrica alla caratterizzazione delle cellule progenitrici endoteliali. Utilizzando tale metodica ha esteso ad altri ambiti della ricerca cardiovascolare lo studio delle cellule progenitrici endoteliali, portando così avanti numerose collaborazioni scientifiche. Per la sua competenza in materia ha presentato, come invited speaker, al congresso della ESC 2012 a Monaco la relazione "Spontaneous mobilization of bone marrow-derived stem cells after acute infarction". Nel campo delle terapie sperimentali il Dottor Leone è il coordinatore del nuovo studio clinico finanziato dal bando PRIN 2012 di valutazione del G-CSF nell'Infarto Miocardico Esteso dal titolo RIGENERA 2.0. Il Dottor Leone è coordinatore locale del trial Multicentrico BAMI sponsorizzato dalla comunità europea nell'ambito del progetto quadro 7 (FP7) che ha avuto lo scopo di testare definitivamente l'efficacia clinica dell'iniezione intracoronarica di cellule mononucleate midollari nell'infarto miocardico acuto. Nel campo della ricerca clinica in cardiologia interventistica il Dottor Leone sta focalizzando il suo interesse particolarmente sulla nefropatia da mezzo di contrasto e sulla valutazione funzionale della severità delle stenosi coronariche. Infatti, ha portato a termine lo studio clinico prospettico multicentrico BINARIO di valutazione dell'efficacia clinica di una nefroprotezione con Bicarbonato di Sodio ed N-Acetil Cisteina in pazienti con Infarto Miocardico Acuto sottoposti ad angioplastica primaria. Tale studio è stato presentato ai principali congressi scientifici di Cardiologia Interventistica venendo incluso nella sessione speciale degli studi ad alto impatto clinico del GISE 2010, degli Impact Trials del CRT 2011 e dell'euro PCR 2011 ed è stato pubblicato su Eurointervention, rivista ufficiale della Società Europea di Interventi Percutanei (EAPCI) nel 2012. Nel campo della valutazione funzionale delle stenosi coronariche Il dottor Leone ha inizialmente diretto la sua attenzione sulla semplificazione della metodica. Ha completato, come principal investigator, lo studio clinico NASCI di confronto di una strategia di induzione di iperemia massimale con adenosina endovena, intracoronarica o con nitroprussiato sulla valutazione funzionale delle stenosi tramite FFR. Il manoscritto di tale lavoro, già presentato ai congressi GISE e euroPCR è stato pubblicato su JACC Cardiovascular Interventions. Sulla base di tale expertise ha proposto un algoritmo per un uso economico ed efficace di tale metodica. Più recentemente, il Dottor Leone ha documentato con lo studio clinico RINASCI la sicurezza e l’efficacia della valutazione funzionale delle stenosi coronariche utilizzando il semplice mezzo di contrasto angiografico. L’ideazione di questa nuova tecnica ha dato origine ad una serie di studi simili, tra cui il multicentrico internazionale CONTRAST, che hanno confermato completamente i dati preliminari dello studio RINASCI e lo studio multicentrico europeo MEMENTO-FFR che ha coordinato come Principal Investigator e lo ha presentato al Congresso TCT 2015 e infine pubblicato su Eurointervention. E’ stato è stato Principal Investigator con il Dott. Francesco Burzotta dello studio clinico randomizzato FORZA presentato al TCT 2018 e 2019 come “Late Breaking Trial” sul confronto di un approccio alla rivascolarizzazione miocardica guidato dalla valutazione funzionale con FFR rispetto ad una valutazione anatomica con OCT. E' associate Editor del BMC Cardiovascular Disorders e membro del Comitato Editoriale del Journal of Geriatric Cardiology e del Mediterranean Journal of Hematology and Infectious Diseases e infine revisore per numerose riviste peer-reviewed comprese Circulation, European Heart Journal, Heart, American Journal of Cardiology e International Journal of Cardiology e. E' stato inoltre coordinatore e Principal Investigator locale per il Policlinico Agostino Gemelli di altri registri e trial mono e multicentrici tra cui RISIKO, e-JANUS, HEART, WARSTENT, APPRAISE, TRACER, INVESTIG8, PREDICT, ERIS, PRESSURE WIRE, FORZA e relatore correlatore di numerose tesi di laurea e specializzazione presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Ha conseguito Certificazione Good Clinical Practice in data 19 Novembre 2016.Dal 30/11/2017 ha conseguito l’abilitazione Nazionale a Professore di II fascia di nel settore concorsuale 06/d1 malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **Allegati** | Lista delle pubblicazioni (vedi allegato) |

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del DPR 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 10 della Legge 675/96 e del D.L. 196/03 dichiaro altresì, di essere informato che i dato personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all’art. 13 della medesima legge.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali”.

<https://scholar.google.it/citations?user=iie5NMMAAAAJ&hl=it>

Data 05/03/2020 Firma dell’interessato

 